



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 03/11/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2015, n. 1850

Programma Regionale Trasparenza 2014-2016 -Approvazione aggiornamento.

Il Vicepresidente, Assessore alla Protezione civile, al Personale e Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base della relazione del responsabile AP “Rapporti inter- istituzionali e best practice” e del responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione, avv. Domenica Gattulli, riferisce quanto segue.

Con delibera n. 773 del 17 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 12 maggio 2015, la Giunta regionale ha adottato l’AGGIORNAMENTO del PROGRAMMA REGIONALE TRASPARENZA 2014-2016.

La suddetta delibera è stata anche pubblicata sul portale istituzionale della Regione Puglia, macrosezione “Amministrazione Trasparente”.

La pubblicazione e divulgazione dell’atto in oggetto ha coinciso con la conclusione della IX Legislatura regionale e l’avvio della X (elezioni svolte il 31 maggio 2015, cui ha fatto seguito nelle settimane successive la proclamazione degli eletti, la convalida degli stessi - delibera del consiglio regionale n. 2 del 22 luglio 2015 - e la nomina della Giunta da parte del Presidente della Regione). Il programma di governo della nuova Giunta è stato presentato al Consiglio regionale nella seduta del 31 luglio 2015.

Al fine di consolidare l’attività di divulgazione delle linee programmatiche attinenti l’aggiornamento del PROGRAMMA REGIONALE TRASPARENZA, si è ritenuto di mantenerne ancora per un ulteriore periodo di tempo il carattere non definitivo, evitando l’adozione di atti in coincidenza con il periodo feriale estivo.

Il tempo trascorso ha così garantito un’ampia e plausibilmente approfondita divulgazione delle linee programmatiche delineate con l’aggiornamento del PROGRAMMA. Occorre ora prendere atto che per il suddetto aggiornamento non sono state presentate e/o pervenute osservazioni, considerazioni o elementi volti a contestarne l’impianto e la struttura.

Appare in ogni caso opportuno ribadire alcune delle linee portanti del suddetto aggiornamento, ricordando in premessa che, al pari di molte amministrazioni pubbliche, anche la Regione Puglia raccoglie e gestisce una rilevante quantità di dati pubblici, intesi come “dati conoscibili da chiunque e non soggetti a restrizioni temporali (cosiddetto ‘diritto all’oblio” - vedi Linee-guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - anno 2014 - Allegato alla Determinazione Commissariale n. 95/2014 del 26 giugno 2014 - pag. 33).

Appare nel contempo utile ricordare che la finalità della trasparenza, perseguita con impegno e decisione, è stata coniugata con i principi di finalità, necessità, pertinenza e non eccedenza attinenti i dati personali.

L’ambiente entro il quale è stato realizzato l’albero della trasparenza è la ‘rete delle reti’, ossia quello che è universalmente ritenuto “il più grande spazio pubblico che l’umanità abbia conosciuto”.

Con il Programma triennale della trasparenza 2014-2016 a partire dal 2014 si è perseguito (e realizzato in modo considerevole) l'obiettivo dell'accessibilità diretta di dati, documenti e informazioni; il livello soddisfacente raggiunto consente ora un orizzonte più ampio, volto a esaltare ancor più il principio secondo il quale i dati degli enti pubblici devono costituire un bene che appartiene alla comunità, che ne finanzia le attività ed è destinataria della stessa.

Occorre puntare cioè al miglioramento ulteriore della conoscibilità dei dati, al loro riuso.

Il passaggio successivo all'avvio su larga scala dell'attività volta a garantire un significativo livello di trasparenza è rappresentato dalla pubblicazione di dati aperti, ossia la pubblicazione e diffusione dei dati con modalità che ne facilitano il riuso. L'evoluzione della trasparenza in open data punta quindi alla predisposizione, pubblicazione e diffusione di dati aperti, accessibili e, quindi, open linked data, ossia di dati arricchiti.

In materia di open data e licenze d'uso appare utile ricordare che la Puglia risulta tra le prime Regioni in Italia ad aver emanato apposite "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato" (legge regionale n. 20 del 24 luglio 2012), successivamente tradotte in atto amministrativo con delibera della Giunta regionale n. 2183 del 31 ottobre 2012, che ne ha dettato i "primi indirizzi".

A norma dell'art. 1 di tale legge l'universalità dell'accesso ai saperi e alla conoscenza costituisce "obiettivo essenziale e prioritario del processo di modernizzazione tecnologica della Regione Puglia. Ogni cittadino ha diritto di accedere, in condizioni di eguaglianza, a tutte le informazioni e ai servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione mediante sistemi informatici".

Già la delibera di Giunta regionale n. 2183 del 31 ottobre 2012, nel dettare i "primi indirizzi" attuativi, sanciva l'avvio di azioni finalizzate al 'riutilizzo dei dati', tenendo conto:

- del "notevole patrimonio informativo prodotto nel tempo dalla Regione Puglia, da tutte le sue agenzie e società ... oltre che da tutti gli altri soggetti pubblici e privati cui la legge regionale si riferisce";
- della "consistenza della quantità di informazioni e documenti già pubblicati on line e disponibili nei diversi portali istituzionali, riferiti sia ad attività ordinarie e a obblighi di legge, che alle scelte operate in materia di trasparenza".

Tale atto prevedeva l'attivazione di azioni volte a produrre "valore aggiunto alla generazione e disponibilità di open data, per sostenerne e diffonderne un utilizzo attivo", nonché a "creare i presupposti per la realizzazione di un modello di open government basato sul libero accesso ai dati pubblici e di un acceleratore economico per il territorio".

Da ciò deriva quindi l'avvio di un processo che consenta di utilizzare il considerevole patrimonio pubblico (reso disponibile e conoscibile attraverso la 'trasparenza') anche per finalità di sviluppo e benessere sociale. L'utilizzo delle tecnologie digitali consente infatti di considerare tali dati come vere e proprie leve di innovazione.

Tale processo consente la "promozione di una rivoluzione culturale volta ad avvicinare pubblica amministrazione, cittadini, mondo dell'impresa e tutti gli attori della società civile" anche in un'"ottica di sviluppo di servizi di valore aggiunto".

L'avvio del processo di evoluzione continua dell'apertura di dati e di diffusione della cultura di apertura dei dati si realizza anche attraverso un processo di coinvolgimento ("engagement") dei soggetti portatori di interessi collettivi ("stakeholders").

Altro obiettivo riguarda l'arricchimento di altri contenuti; in questo contesto un ruolo importante può essere assicurato dai soggetti esterni alla Regione ma ad essa funzionalmente connessi (enti, società, agenzie, aziende e altri organismi controllati, vigilati, partecipati e sovvenzionati).

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 7/1997 recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente, Assessore alla Protezione civile, al Personale e Organizzazione dott. Antonio Nunziante;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile AP e dal Responsabile della Trasparenza e prevenzione della corruzione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- di fare propri i contenuti della relazione e della proposta presentate dell'Assessore proponente;
- di approvare in via definitiva l'aggiornamento del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità 2014-2016 della Regione Puglia, quale parte integrante del Piano per la prevenzione della corruzione;
- di disporre la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Regione Puglia, sezione 'Amministrazione Trasparente', per la relativa divulgazione e conoscenza;
- di trasmettere il suddetto aggiornamento del Programma all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano